

- Quote di partecipazione dell'Ente:

50%	al	1990
98%	al	1991/1992/1993
100%	al	1994/1995

- Risultati economici:

anno 1993	£.	3.268.154.556 (utile)
anno 1994	"	2.963.254.210 (perdita)
anno 1995	"	2.337.981.899 (perdita)

- Versamenti dell'Ente per il ripianamento:

anno 1993	£.	8.346.576.625
anno 1994	"	1.500.000.000
anno 1995	"	2.600.000.000

SICILIANA ZOOTECNICA

La Società si trova in liquidazione già dall'anno 1993, come risulta da sentenza del 27/11/1993 del Tribunale di Catania.

Lo stato della procedura è nel suo pieno svolgimento avendo il liquidatore della Società pressochè definito gli adempimenti discendenti dall'omologazione del concordato preventivo.

Pur rinonoscendo gli sforzi compiuti dal liquidatore per contenere i costi di gestione della Società, non può non rilevarsi che l'azienda subisce una perdita mensile di circa 150 milioni di lire.

Al fine di ridurre ulteriormente i costi, in data 30 maggio 1994, è stata attivata la procedura per la fruizione della C.I.G. da parte dei dipendenti della Società.

Gli interventi finanziari operati per il ripianamento delle perdite e la ricapitalizzazione, per il prosieguo dell'attività ed il mantenimento dei livelli occupazionali della Società, tenevano peraltro conto del ruolo strategico attribuito alla stessa nel quadro dell'agricoltura siciliana, giusta l'indicazione del Governo regionale e della Presidenza della Regione.

Infine è necessario rappresentare che, a seguito della chiusura del concordato e del prossimo completamento delle operazioni di risanamento sanitario, dovrà provvedersi al recupero della piena produttività dell'azienda, pena la perdita delle quote latte.

- Oggetto sociale:

Allevamento bovini da latte e servizi alla zootecnia

- Quote di partecipazione dell'Ente:

97, 877	al	1990
98,574	al	1991/92/93
97,877	al	1994

- Risultati economici:

anno	1993	£. 996.291.260 (perdita)
anno	1994	" 1.044.079.849 (perdita)
anno	1995	" 450.066.510 (perdita)

- Versamenti dell'Ente per il ripianamento:

anno	1993	£.3.913.500.000
anno	1994	" 2.713.500.000

VALLE DEL PLATANI

Scopo della Società era il sostegno alla produzione di grano duro tradizionale dell'isola mediante il rilevamento e la gestione di stabilimenti industriali per la molitura del grano e la produzione di farine alimentari e per il settore dolciario.

Anch'essa è in costante passivo ed è fonte di gravi oneri per l'Ente.

Nel 1986 l'Ente ha acquistato un mulino in Casteltermini per un miliardo di lire ed il pastificio "Valle del Platani" per £. 2.552.000.000, entrambi gestiti dalla società in parola ed alla stessa ceduti in uso.

L'evidente stato di scarsa produttività della s.r.l. Valle del Platani è dovuta essenzialmente a gravi carenze delle strutture, degli impianti e della managerialità e non appare avviarsi a risanamento, non essendo tra l'altro in grado di competere con la politica aggressiva delle grandi imprese del settore.

Si espongono qui di seguito i dati concernenti la società in parola per il periodo considerato.

Oggetto sociale:**Attività molitoria e pastaria****- Quote di partecipazione dell'Ente:**

anno 1993	94,966
anno 1994	94,966
anno 1995	94,966

- Risultati economici:

anno 1993	£. 1.578.785.008 (perdita)
anno 1994	" 1.685.423.020 (perdita)
anno 1995	" 1.788.342.725 (perdita)

-

- Versamenti per il ripianamento e la ricapitalizzazione:

anno 1993	£. 1.851.837.000
anno 1994	" 1.050.000.000
anno 1995	" 184.558.000

MARINO GRANDI VINI SICILIANI s.r.l.

La quota di partecipazione dell'E.S.A. è del 45% a partire dal 1987.

Non si sono avuti versamenti per ripianamento perdite nè sono state concesse dall'E.S.A. fidejussioni.

Qui di seguito si espongono i dati relativi a detta società per il periodo considerato. .

Oggetto sociale:

Produzione e commercializzazione di vini da pasto e da dessert e di prodotti derivati dall'uva (succhi, ecc.).

- Risultati economici:

anno	1992	£.	161.197 (utile)
anno	1993	"	7.447.076 (utile)
anno	1994	"	38.183.350 (perdita)

- Versamenti dell'Ente:

anno	1990	£.	360.000.000
------	------	----	-------------

(non vi sono stati altri versamenti negli anni successivi)

MEDITERRANEA VIVAI s.p.a.

L'attività svolta dalla "Mediterranea Vivai" in realtà è consistita nell'acquisto di materiale vivaistico senza poi riuscire a collocarlo, salvo esigue partite, presso gli agricoltori con la conseguenza che, per la maggior parte, è deperito o è stato distrutto a seguito di fitopatologie o non è risultato commerciabile per deperimento.

La Società, nel periodo considerato, ha goduto di ricavi per £. 17.096.436, mentre ha subito perdite per complessive £. 257.929.060.-

L'E.S.A. ha partecipato al suo capitale con il 90,90% di azioni nel 1986-87, con il 94,32% nel 1988-89 e con il 96,03% nei successivi anni dal 1990 al 1994.

Posta in liquidazione il 2 ottobre 1989, aveva beneficiato nel precedente anno 1988 di versamenti da parte dell'E.S.A. per £. 141 milioni e nel 1990 per £. 200 milioni.

Si riportano appresso i dati concernenti la Società in parola nel periodo considerato.

- Quote di partecipazione dell'Ente:

anno	1990	96,03%
anni dal 1991 al 1994		96,03%

- Risultati economici:

anno	1989	£. 152.414.930 (perdita)
"	1990	" 187.649.640 (")
"	1991	" 32.141.990 (")
"	1992	" 13.349.303 (")
"	1993	" 32.960.008 (")
"	1994	" 5.144.403 (")
"	1995	" 6.940.306 (")

- Versamenti dell'Ente:

anno 1990 £. 200.000.000
(Non vi sono stati altri versamenti negli anni seguenti)

IL FONDO DI ROTAZIONE PER IL CREDITO AGRARIO

L'E.S.A. esercita il credito agrario attraverso un Fondo di Rotazione, costituito con l'art. 14 della legge Regione Siciliana n. 21 del 12/5/1959 e disciplinato dal regolamento approvato con D.P.R.S. n. 3 del 9/2/1963.

Esso opera assumendo in se le caratteristiche peculiari del sistema di credito agevolato nella forma principale del credito di esercizio che riguarda il finanziamento del ciclo produttivo e l'acquisto di macchine e bestiame nel breve periodo.

Il centro decisionale è costituito da un Comitato di Gestione composto dal Presidente dell'E.S.A. o da un Consigliere di Amministrazione, suo delegato, con funzioni di Presidente, da un Consigliere di Amministrazione, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste, da due Rappresentanti dei coltivatori diretti (da scegliere su terne di nominativi forniti dalle associazioni interessate) e da un Funzionario tecnico dell'E.S.A. particolarmente competente in materia.

I membri non di diritto durano in carica tre anni.

Alle riunioni del Comitato assistono i tre componenti del Collegio dei Revisori dell'E.S.A. ed il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo E.S.A. ex art. 12 della legge 259/58.

A norma dell'art. 12 della L.R. n. 13/86, tutte le deliberazioni adottate dal C.d.G. del Fondo di Rotazione sono immediatamente esecutive.

Gli elaborati contabili annuali del Fondo di Rotazione sono costituiti da una "relazione sulle previsioni di entrata e su quelle di investimento per l'attuazione dei compiti istituzionali nonché sulle spese generali", da presentare annualmente al Consiglio di Amministrazione per l'esame e relativa delibera, e da un rendiconto annuale sottoposto alla approvazione dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste

Il rendiconto si compone di uno stato patrimoniale distinto in "attività" e "passività" e in un conto economico distinto in "costi" e "ricavi".

Non è possibile, peraltro, un puntuale controllo sulla gestione del Fondo stesso dal momento che vengono a mancare sicuri parametri di riferimento, tenuto anche presente che le previsioni sono contenute in una scarsa relazione sulle previsioni di entrata, di investimento e di spese generali.

L'esame degli atti contabili del Fondo consente di segnalare fenomeni che nel tempo hanno assunto caratteristiche di notevole rilievo.

Ad esempio, alla chiusura dell'esercizio 1994, il Fondo aveva una disponibilità inutilizzata di oltre 60 miliardi di lire, depositati presso la banca che disimpegna il servizio di cassa.

Tale anomalia, segnalata dal Collegio dei Revisori in più occasioni, non può ritenersi occasionale, ma va posta in relazione alla paralisi dell'attività conseguente alla cessazione del funzionamento del c.e.d. (8/12/94).

Al riguardo corre l'obbligo di segnalare lo scarso interesse delle categorie agricole ai prestiti concessi dal Fondo, sia per l'esiguità dell'ammontare dei mutui concedibili e sia anche per il lungo tempo che di norma intercorre fra la domanda di concessione e la materiale erogazione.

Contrasta gli scopi istituzionali del Fondo la riscontrata inutilizzazione di importi di elevata entità soprattutto in considerazione della generale crisi economico-finanziaria.

In difetto della trasmissione di idonei elementi documentali e di dati di tipo statistico, non si è nelle condizioni di indicare, eventualmente anche mediante quadro sinottico, le relazioni aritmetiche tra le istanze di prestito pervenute rispetto a quelle accolte e, tra queste, le relazioni di aggregazione per tipologia di destinazione dell'erogazione (conduzione, acquisti: animali, macchine agricole, arnie e materiale apistico).

Un'attenzione particolare si ritiene debba prestarsi al conto "effetti in sofferenza".

In buona sostanza appare urgente e necessario provvedere:

- a) ad una analitica ricostruzione dello stato di morosità dei singoli prestatori, discriminando i crediti irrecuperabili da quelli solubili;
- b) a razionalizzare la gestione del contenzioso per il recupero della morosità (tra l'altro è costante la prassi

di conferimento dell'incarico professionale senza preventiva deliberazione del Comitato);

- c) a razionalizzare la gestione del centro elettronico dati con l'assegnazione di personale qualificato.

PROSPETTO DEI FINANZIAMENTI EROGATI

Anno	N.ro Pratiche	Importo
1993	225 .	£.4.313.276.353
1994	451	" 9.235.622.620
1995	333	" 7.487.037.713

GESTIONE FINANZIARIAQUADRO DI RIFERIMENTO1) **Analisi delle Entrate:**

La principale fonte delle entrate dell'Ente è costituita dal contributo annualmente assegnato dalla Regione Siciliana che è stato:

- per l'esercizio 1993 £. 115 miliardi (96,10% delle entrate di parte corrente)
- per l'esercizio 1994 " 102 miliardi (95,75% delle entrate correnti)
- per l'esercizio 1995 " 83 miliardi (94,68% delle entrate correnti)

Di scarso rilievo le altre entrate, sia di parte corrente che in conto capitale.

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite per gran parte dai proventi relativi alle prestazioni rese a terzi dal Servizio Meccanizzazione Agricola.

In via generale è da osservare tuttavia che tali entrate se poste in correlazione ai costi complessivi del settore inducono a ritenere tale attività antieconomica e rispondente a criteri di sostanziale assistenzialismo.

2) Analisi della Spesa:

La capacità di spesa si è attestata:

- per il 1993 al 79,17% per le spese di parte corrente ed al 61,35% per le spese in conto capitale;
- per il 1994 al 79,35% per le spese di parte corrente ed al 58,85% per le spese in conto capitale;
- per il 1995 al 77,98% per le spese di parte corrente ed al 49,11% per le spese in conto capitale;

L'impiego delle risorse del bilancio ha determinato un avanzo di amministrazione:

- per il 1993 £. 90,783 milioni;
- per il 1994 " 86.259 milioni;
- per il 1995 " 105.361 milioni.

Tuttavia la parte disponibile di detto avanzo si riduce notevolmente dovendosi far fronte con tali disponibilità alla copertura dei residui passivi già dichiarati perenti ai fini amministrativi.

La consistenza dell'avanzo di amministrazione dimostra la difficoltà operativa di realizzare i programmi impostati in sede di previsione, dovuta anche allo scollamento tra le attività dell'Ente ed il quadro di politica regionale nel settore agricolo, che risente pesantemente della situazione di crisi economica complessiva.

Per quanto riguarda la misura di altre spese di funzionamento l'auspicio di un contenimento non sembra essere stato accolto dall'Ente, per cui sono d'obbligo considerazioni del tutto negative.

Ci si riferisce, a titolo esemplificativo, ai compensi di lavoro straordinario (£.1.300 milioni), alle indennità di missione (£.1.200 milioni), all'acquisto di libri e riviste (£.50 milioni), al materiale di consumo (£.276 milioni), alle spese per il funzionamento di commissioni e consulenze (£.85 milioni), spese per liti e arbitrati (£.470 milioni) e soprattutto alle spese postali e telefoniche (£.970 milioni).

Nel merito di quest'ultima spesa, si confidava che l'Ente, così come tutti gli altri sottoposti a tutela della Regione, desse applicazione alla circolare della Presidenza che impone a tutte le amministrazioni di porre in essere meccanismi e procedure che consentano la riduzione dei costi per utenza telefonica prevedendo anche l'inibizione al personale della utenza urbana ed interurbana per ragioni estranee agli atti d'ufficio.

Non risultano, tuttavia, adottate adeguate misure al riguardo.

Riepilogo per titoli
della gestione di
competenza

ENTRATE	ANNO		DIFFERENZA
	1993	1994	
Fondo Iniziale di Cassa	14.034.679	22.329.902	8.295.223
Titolo 1° Derivanti da trasferimenti correnti	115.000.000	102.000.000	13.000.000
Titolo 2° Altre entrate	4.658.787	4.532.686	126.101
Titolo 3° Per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	50.833	12.837	37.996
Titolo 4° Derivanti da trasferimenti in c/capitale	38.510	12.000	26.510
Titolo 5° Accensione di prestiti	0	0	
Titolo 6° Partite di giro	25.762.119	28.299.272	2.537.153
Totale entrate	145.510.249	134.856.795	10.653.454
Disavanzo finanziario di competenza	24.395.848	24.519.886	124.038
Totale a pareggio	169.906.097	159.376.681	10.529.416
SPESE	ANNO		DIFFERENZA
	1993	1994	
Titolo 1° Correnti	69.977.856	60.544.970	9.432.886
Titolo 2° in C/capitale	74.166.122	70.532.439	3.633.683
Titolo 3° Estinzione di mutui e anticipazioni	0	0	
Titolo 4° Partite di Giro	25.762.119	28.299.272	2.537.153
Totale spese	169.906.097	159.376.681	

allegato "C"

Riepilogo per titoli
della gestione di
competenza

ENTRATE	ANNO		DIFFERENZA
	1994	1995	
Fondo Iniziale di Cassa	22.329.902	48.994.746	26.664.844
Titolo 1° Derivanti da trasferimenti correnti	102.000.000	83.000.000	19.000.000
Titolo 2° Altre entrate	4.532.686	4.659.481	126.795
Titolo 3° Per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	12.837	98.951	86.114
Titolo 4° Derivanti da trasferimenti in c/capitale	12.000	15.000.000	14.988.000
Titolo 5° Accensione di prestiti	0	0	
Titolo 6° Partite di giro	28.299.272	29.487.779	1.188.507
Totale entrate	134.856.795	132.246.211	2.610.584
Disavanzo finanziario di competenza	24.517.886	8.763.221	15.754.665
Totale a pareggio	159.376.681	141.009.432	18.367.249
SPESE	ANNO		DIFFERENZA
	1993	1994	
Titolo 1° Correnti	60.544.970	56.815.230	3.729.740
Titolo 2° in C/capitale	70.532.439	54.706.423	15.826.016
Titolo 3° Estinzione di mutui e anticipazioni	0	0	
Titolo 4° Partite di Giro	28.299.272	29.487.779	1.188.507
Totale spese	159.376.681	141.009.432	18.367.249

allegato "D"